

**AVVISO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI:**

**Procedura per l'esercizio del diritto di opzione per il trasferimento di personale dipendente non dirigente della Regione Marche presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (art. 12, comma 4, del dm Ambiente 25/10/2016, n. 294 - art. 2, comma 3, del dpcm 4/04/2018)**

**PREMESSO CHE**

1. occorre dare attuazione alla DGR 1333/2018 di riorganizzazione per la concreta attuazione della riforma del sistema delle Autorità di Bacino Idrografico, costituite ai sensi della legge quadro di settore allora vigente (legge 183/1989), avviata dal legislatore statale nell'aprile 2006 con l'approvazione del Testo Unico dell'Ambiente (D. Lgs. 152/2006);
2. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, innova infatti in maniera significativa la materia della difesa del suolo, prevedendo la soppressione delle preesistenti Autorità di bacino idrografico (per le Marche, l'Autorità dei bacini regionali, le Autorità Interregionali del Marecchia Conca e del F. Tronto e infine, per una modesta porzione di territorio, l'Autorità del F. Tevere) e l'istituzione di Autorità di Bacino Distrettuali (per le Marche, l'Autorità dell'Appennino Centrale e, per una modesta porzione di territorio, l'Autorità del F. Po);
3. il citato D. Lgs. 152/2006, all'art. 63 (come modificato dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 - G.U. 18/01/2016, n.13), prevede:
  - al comma 3, l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Ambiente che disciplini le procedure per l'attribuzione e il trasferimento alle nuove Autorità di bacino distrettuale del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle pregresse Autorità di bacino idrografico istituite ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
  - al comma 4, l'emanazione di un D.P.C.M. che determini le dotazioni organiche definitive delle medesime Autorità e disponga il trasferimento del personale alle Autorità di bacino distrettuali, al fine di conferire loro la operatività necessaria all'espletamento dei compiti da svolgere;
4. in conformità a quanto previsto all'art. 63, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, è stato emanato il D.M. Ambiente 25 ottobre 2016, n. 294 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*";
5. in attuazione della citata normativa ministeriale è stato emanato il d.p.c.m. 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018) che, all'art. 2 comma 3, ha previsto che "*il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare individua le modalità e i criteri per l'esercizio del diritto di opzione di cui all'art. 12, comma 4, del D.M. 25 ottobre 2016, per il trasferimento nei ruoli delle Autorità di bacino distrettuali del personale appartenente ai ruoli regionali o di altre amministrazioni locali il cui territorio di competenza ricada nei singoli distretti idrografici*";
6. la Regione Marche ha assunto i seguenti atti organizzativi: DDGR n. 1333 dell'8 ottobre 2018, n. 1434 del 29 ottobre 2018, n. 1559 del 19 novembre 2018 e n. 6 del 7 gennaio 2019, assumendo anche disposizioni finalizzate al passaggio del personale regionale che si sarebbe reso disponibile a trasferirsi nei ruoli della nuova Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

7. i dirigenti del Servizio “*Risorse Umane, Organizzative e Strumentali*” e del Servizio “*Tutela, Gestione e Assetto del Territorio*” sono stati incaricati di programmare il completamento del riordino funzionale in materia di Autorità di Bacino oggetto della citata deliberazione n. 6/2019, e ogni atto, procedura o iniziativa finalizzata all’individuazione del personale, compresa la figura dirigenziale, disponibile al definitivo trasferimento nei ruoli dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale, eventualmente previa collocazione in posizione di distacco o di comando, nei tempi minimi necessari alla definizione degli accordi presupposto del trasferimento e nel rispetto dell’art. 31 del D.lgs. n. 165/2001;

### **CONSIDERATO CHE**

con nota 7290 del 3/12/2018 acquisita al protocollo della Regione Marche al n. 1337259|03/12/2018|R\_Marche|GRM|SGG|A, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale ha chiesto alla Regione Marche- tra le altre- di avviare la procedura finalizzata all’eventuale trasferimento, nei ruoli di quell’Autorità, del personale appartenente ai ruoli regionali ed in possesso dei requisiti previsti nel “Documento di indirizzi” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, diffuso con nota prot. STA n. 19240 del 28/09/2018;

con nota STA n. 12284 del 19/06/2019 il “Documento di indirizzi” è stato integrato con un secondo documento, comunicato all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale e da questa trasmesso alla Regione in allegato alla nota prot. n. 5033 del 19/07/2019, acquisita al protocollo della Regione Marche al n. 906498|19/07/2019|R\_Marche|GRM|SGG|A;

con la medesima nota prot. n. 5033 del 19/07/2019 il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale ha chiesto alla Regione Marche la disponibilità all’attivazione della procedura di opzione per una unità dirigenziale da destinare al “Settore Sub distrettuale per la Regione Marche” di quell’Autorità, procedura conclusasi con il Decreto RUO n. 619 del 7/10/2019;

al fine di avviare anche la procedura di opzione per i dipendenti non dirigenti della Regione Marche, con nota n. 1277459 del 24/10/2019 il Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali ha chiesto all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale di contenere in 5 unità il numero dei dipendenti da trasferire -confermando la disponibilità della Regione a continuare la collaborazione per consentire comunque adeguata operatività al Settore Sub-Distrettuale dell’Autorità- e ha chiesto all’Autorità di indicare i criteri di priorità per la selezione dei dipendenti da trasferire;

a riscontro della richiesta della Regione, con nota n. 7424 del 28/10/2019 l’Autorità, nel precisare i limiti dei propri ambiti di discrezionalità, ha richiamato l’indirizzo fornito in via applicativa dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque con l’integrazione (nota n. 12284 del 19/06/2019) del primo “Documento di indirizzi” (nota prot. STA n. 19240 del 28/09/2018) ed in particolare i requisiti soggettivi da questa precisati, coincidenti con quelli già comunicati in occasione del primo avviso di attivazione della procedura relativa alla figura dirigenziale;

premesso quanto sopra

### **SI AVVERTE**

Che è attivata, secondo i criteri e le modalità individuati dal Ministero dell’Ambiente in ottemperanza all’art. 2, comma 3, del DPCM 4 aprile 2018, la procedura per consentire ai dipendenti individuati all’art.

12, comma 4, del DM Ambiente 25 ottobre 2016, n. 294, per l'esercizio del diritto di opzione ai fini del trasferimento nella dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

La procedura risulta conforme a quanto indicato nel documento di indirizzi trasmesso alle Regioni dalla competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente con nota prot. 19240 del 28/09/2018: *Modalità e Criteri per l'esercizio del diritto di opzione, di cui all'art. 12, comma 4, del decreto ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294*, e successive modificazioni e integrazioni.

I **requisiti soggettivi** per l'esercizio del diritto di opzione sono indicati nella nota ministeriale STA n. 12284 del 19/06/2019, e precisati nella nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale n. 0007424 del 28/10/2019 e prevedono che:

- a) i candidati siano dipendenti regionali attualmente nei ruoli e che siano stati preposti allo svolgimento di funzioni ed attività proprie delle Autorità di Bacino regionali ed interregionali;
- b) le funzioni di cui al punto a) siano state esercitate precedentemente alla data del 17/02/2017, per periodi significativi evincibili e valutabili dai curricula professionali.

Come specificato nella sezione 3) "Modalità e tempistiche della procedura" del documento di indirizzi di cui alla nota del Ministero dell'Ambiente prot. 19240/2018, l'opzione si esercita inviando una nota di richiesta in carta libera indirizzata alla Regione di appartenenza e, per conoscenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale che ha incorporato l'Autorità di bacino interregionale/regionale soppressa, presso la quale il richiedente ha prestato servizio, dalla quale si evinca il possesso dei requisiti sopra riportati.

Pertanto, per quanto richiesto dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con la nota n. 7290/2019 (richiesta di attivazione della procedura di opzione per i dipendenti regionali) e in conformità con quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente nel "Documento di indirizzi" come precisati nella nota STA prot. 12284/2019, **il presente avviso è rivolto esclusivamente ai dipendenti di ruolo della Regione Marche che abbiano esercitato le funzioni di cui alla lett. a) presso le Autorità di Bacino regionali o Interregionali incorporate nell'attuale Distretto dell'Appennino Centrale (l'Autorità di bacino regionale delle Marche e l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto).**

I dipendenti regionali interessati ed in possesso dei requisiti richiesti possono quindi esercitare il diritto di opzione inviando **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR e sul sito istituzionale** della Regione una **nota di richiesta in carta libera, corredata da curriculum professionale dal quale si evinca il possesso dei requisiti sopra riportati**, indirizzata al **Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali della Regione Marche e, per conoscenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.**

La nota di richiesta è trasmessa con una delle seguenti modalità

a) mediante posta elettronica certificata a:

[regione.marche.risorseumanestrumentali@emarche.it](mailto:regione.marche.risorseumanestrumentali@emarche.it);  
[protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)

b) consegna diretta con acquisizione del protocollo in entrata della Regione.

Per quanto indicato nella sezione 3) ("Modalità e tempistiche della procedura") della nota ministeriale prot. 19240 del 28/09/2018, l'istruttoria sulle richieste pervenute è effettuata dalla Regione di appartenenza, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio dell'opzione, che provvede a redigere l'elenco del personale che ha esercitato il diritto di opzione e lo trasmette all'Autorità di bacino distrettuale, unitamente al proprio nulla-osta al trasferimento.

La graduatoria verrà redatta tenendo conto dei requisiti soggettivi di cui alle precedenti lettere a) e b):

1. dipendenti regionali che siano stati preposti allo svolgimento di funzioni ed attività proprie delle sopresse Autorità di bacino regionali ed interregionali;
2. che dette funzioni siano state esercitate precedentemente alla data del 17 febbraio 2017;
3. che le richiamate funzioni siano state svolte per periodi significativi che saranno oggetto di valutazione all'esito dell'esame dei curricula,

tenendo conto delle rispettive attività professionali e dell'anzianità di servizio nella funzione, nonché di ogni altro elemento professionale attinente la funzione, oggettivamente valutabile a cura del servizio istruttore.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prende atto dell'elenco del personale che ha esercitato il diritto di opzione, secondo la graduatoria predisposta dalla Regione Marche, e verificata la sussistenza dei requisiti per l'opzione, acquisisce il nulla-osta al trasferimento prodotto dalla Regione e provvede ad inquadrare il personale nei ruoli dell'Autorità.

L'atto del Segretario Generale è notificato agli interessati, alla Regione Marche, e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ancona li, 29/10/2019

IL DIRIGENTE

Piergiuseppe MARIOTTI